

N.R. Proc. Un. 118-1/2026



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE ORDINARIO di CAGLIARI

Il Tribunale di Cagliari Sezione Prima Civile, composto dai magistrati

Dott. Giorgio Latti	Presidente
Dott. Gaetano Savona	Giudice
Dott. Bruno Malagoli	Giudice relatore

Riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel P.U. n. 118-1/2026 per l'apertura della liquidazione controllata ex art. 268 CCII sui beni di

Piga Antonio, nato a Cagliari il 01/04/1962, C.F. PGINTN62D01B354K, e **Loddo Simonetta**, nata a Cagliari il 17/01/1967, C.F. LDDSNT67A57B354I, entrambi residenti in Cagliari, Via Del Sestante n. 12, assistiti dal Dott. Giuseppe Succu, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari al n. 314/A, con studio in Assemini (Ca), Via Basilicata 25

- **RICORRENTI**

MOTIVI DELLA DECISIONE

1. Con ricorso depositato in data 19.05.2026, Piga Antonio e Loddo Simonetta hanno chiesto che il Tribunale dichiari aperta la liquidazione controllata del loro patrimonio ai sensi dell'art. 268 del codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza, approvato con d.lgs. 14 del 2019.

Ai fini dell'accesso alla richiesta procedura liquidatoria, i ricorrenti hanno esposto:

- di essere persone fisiche, "vecchi imprenditori", membri dello stesso nucleo familiare e conviventi ai sensi dell'art. 66 CCII;



- di versare in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2 co 1 lett c CCII, ossia di manifesto, oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte;

- di non essere assoggettabili alla liquidazione giudiziale, alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

- che ricorrono le condizioni di cui all'art. 280 CCII e non sussistono nei loro confronti le preclusioni ostative di cui al comma 2 dell'art. 282 CCII;

e, in definitiva, di voler mettere a disposizione il proprio patrimonio per la soddisfazione dei creditori.

2. Al ricorso è allegata la relazione dell'OCC dott.ssa Monica Solla, recante la valutazione positiva sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, la quale ha consentito la ricostruzione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei ricorrenti.

La relazione indica, inoltre, le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni, e contiene l'attestazione sulla possibilità di acquisire attivo da distribuire ai creditori ai sensi dell'art. 268 co 3 CCII.

3. Sotto il profilo passivo, il totale della massa debitoria complessiva è pari ad euro 201.705,78.

Le singole posizioni debitorie sono le seguenti:

3.1 A carico del sig. Piga, il totale della massa debitoria – così come precisato dall'OCC all'esito della circolarizzazione dei crediti – è quantificato in euro 105.866,83, così determinato:

CREDITORE	IMPORTO PREDEDUCIBILE	IMPORTO PRIVILEGIATO	IMPORTO CHIROGRAFO	IMPORTO COMPLESSIVO
OCC – D.ssa Monica Solla (60,61%)	€ 536,14	-	-	€ 536,14
Advisor – Dott. Giuseppe Succu (60,61%)		€ 1.272,81	-	€ 1.272,81
Agenzia Entrate Riscossione	-	€ 18.821,23	€ 13.226,58	€ 32.047,81
Comune di Quartu Sant'Elena	-	€ 1.436,00	€ 1.002,04	€ 2.438,04
Fino 2 Securitisation Srl ex Unicredit	-	-	€ 37.020,55	€ 37.020,55
Organa SPV Srl	-	-	€ 31.902,28	€ 31.902,28
Agenzia delle Entrate	-	€ 649,20		€ 649,20
Totali	€ 536,14	€ 22.179,24	€ 83.151,45	€ 105.866,83

[cfr. pagg. da 12 a 14 della relazione]



Il sig. Piga risulta gravato da due procedure esecutive mobiliari presso terzi in danno del creditore – datore di lavoro, promosse dal Comune di Quartu Sant'Elena e dalla Organa SPV S.r.l..

3.2 A carico della sig.ra Loddo, il totale della massa debitoria – così come precisato dall'OCC all'esito della circolarizzazione dei crediti – è quantificato in euro 95.838,95, così determinato:

CREDITORE	IMPORTO PREDEDUCIBILE	IMPORTO PRIVILEGIATO	IMPORTO CHIROGRAFO	IMPORTO COMPLESSIVO
OCC – D.ssa Monica Solla (39,39%)	€ 348,44	-	-	€ 348,44
Advisor – Dott. Giuseppe Succu (39,39%)		€ 827,19	-	€ 827,19
Agenzia Entrate Riscossione	-	€ 1.713,87	€ 9.877,76	€ 11.591,63
4 Mori Sardegna Srl ex B.co di Sardegna	-	-	€ 51.169,41	€ 51.169,41
Organa SPV Srl	-	-	€ 31.902,28	€ 31.902,28
Totali	€ 348,44	€ 2.541,06	€ 92.949,45	€ 95.838,95

[cfr. pagg. da 14 a 15 della relazione]

La sig.ra Loddo risulta gravata da procedura esecutiva mobiliare presso terzi in danno del creditore – datore di lavoro, promossa dalla Organa SPV S.r.l..

4. Dalla lettura del ricorso emerge che la situazione di sovraindebitamento dei coniugi è riconducibile principalmente all'insuccesso delle rispettive pregresse iniziative imprenditoriali, cessate rispettivamente con riguardo al signor Piga nel 2008 e con riguardo alla signora Loddo nel 2013, con conseguente contrazione della capacità reddituale e accumulo di debiti di natura bancaria e tributaria, nonché agli oneri derivanti dal mutuo ipotecario contratto nel 2006 per l'acquisto dell'abitazione familiare. La successiva riduzione delle entrate, aggravata dalla crisi economica e dall'impossibilità di accedere a ulteriore credito, ha determinato l'inadempimento delle obbligazioni assunte, sfociato nell'esecuzione immobiliare dell'abitazione e nel permanere di un rilevante debito residuo, cui si sono aggiunte ulteriori esposizioni fiscali e finanziarie.

5. Sotto il profilo attivo, i ricorrenti non risultano intestatari di beni immobili.

Il sig. Piga Antonio è titolare dell'autovettura Volkswagen Golf Targata EM761TR, immatricolata in data 14/06/2012, e la sig.ra Loddo Simonetta è titolare dell'autovettura Ford Focus Targata DX538RZ, immatricolata in data 31/10/2006. I suddetti beni sono utilizzati da entrambi i coniugi per recarsi al lavoro e per le necessità familiari. Tali beni non sono stati tenuti in considerazione dal Gestore anche in ragione del modesto valore commerciale.



Il sig. Piga Antonio è intestatario del conto corrente BancoPosta n. 19751098, con un saldo al 01/01/2026 di euro 1.576,96.

La sig.ra Loddo Simonetta è intestataria del conto on line N26, cui è associata una carta di debito Mastercard, con un saldo al 31/12/2025 di euro 1.092,63. Inoltre, risulta intestataria del conto carta Deutsche Bank n. 095 20828-5, con un saldo al 01/01/2026 di euro 6,06.

Il sig. Piga è dipendente a tempo pieno e determinato – con contratto dal 29/03/2026 al 31/01/2027 – con la qualifica di operaio, presso la società Sogaerdyn S.p.A., percependo una retribuzione media mensile di circa euro 1.501,00. Il sig. Piga percepisce altresì un assegno di invalidità pari ad euro 178,00 circa mensili.

La Sig.ra Loddo Simonetta è dipendente part-time a tempo indeterminato, con la qualifica di operatore, presso la società Medi hospes Soc.coop.Sociale, percependo una retribuzione media mensile netta di circa euro 1.092,00.

6. Il reddito complessivo del nucleo familiare (composto esclusivamente dai due coniugi) è costituito dal reddito da lavoro dipendente dei ricorrenti, pari a complessivi euro 2.593,00 circa mensili, e da pensione di invalidità del sig. Piga di circa euro 178,00 mensili.

7. Il ricorso deve essere accolto per le ragioni di seguito esposte.

Deve preliminarmente rilevarsi che i ricorrenti sono oggi lavoratori dipendenti, privi dei requisiti dimensionali che comporterebbero l'assoggettamento alle procedure concorsuali maggiori, l'esposizione debitoria rappresentata è riferibile ad operazioni personali e da consumo, nonché a debiti fiscali e contributivi derivanti da pregressa attività cessata; i ricorrenti sono conviventi e hanno proposto domanda congiunta.

Risultano, pertanto, integrati: a) il requisito soggettivo di accesso alla liquidazione controllata; b) i presupposti per la procedura familiare di cui all'art. 66 CCII, fermo restando che le masse attive e passive dei ricorrenti restano distinte ma coordinate all'interno di un unico procedimento.

Ciò posto, si rileva che i ricorrenti versano in stato di grave sovraindebitamento, considerati i debiti maturati, rapportati alla capacità reddituale dei coniugi e alle spese per il sostentamento della famiglia.

La documentazione depositata a corredo della domanda di liquidazione controllata è nel suo complesso completa ed attendibile, e idonea a ricostruire la sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei ricorrenti.



Gli istanti non sono intestatari di beni immobili e di beni mobili registrati, ad eccezione di due autovetture di modesto valore economico e necessarie per esigenze lavorative e familiari, rispetto alle quali il Collegio ritiene sin d'ora di autorizzarne l'utilizzo per esigenze lavorative e familiari. La fonte di guadagno del nucleo familiare è determinata dal reddito da lavoro subordinato dei ricorrenti, e dalla pensione di invalidità del sig. Piga. Sussiste, pertanto, la possibilità di acquisire attivo da distribuire ai creditori ai sensi dell'art. 268 co 3 CCII, nei limiti che saranno fissati con decreto del giudice delegato, tenuto conto dei limiti previsti dal comma 4 lett. b) dell'art. 268 CCII.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che la quantificazione della quota di reddito da destinare ai creditori sarà oggetto specifico del programma di liquidazione (sulla base della proposta del Liquidatore che dovrà essere approvata dal Giudice delegato). Risulta pertanto inconferente nella presente sede procedere alla quantificazione delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare dei ricorrenti.

8. In conclusione, sussistendo tutte le condizioni oggettive e soggettive previste dagli articoli 2 co 1 lett. C), 268 e 269 CCII, deve essere dichiarata l'apertura della liquidazione controllata dei ricorrenti.

Ai sensi dell'art. 270, comma 5, CCII, trovano applicazione gli artt. 150 e 151 CCII, con conseguente divieto di iniziare o proseguire azioni esecutive o cautelari individuali sui beni compresi nella liquidazione controllata.

P.Q.M.

Il Tribunale, definitivamente pronunciando,

1. dichiara l'apertura della liquidazione controllata di **Piga Antonio**, nato a Cagliari il 01/04/1962, C.F. PGINTN62D01B354K, e **Loddo Simonetta**, nata a Cagliari il 17/01/1967, C.F. LDDSNT67A57B354I, entrambi residenti in Cagliari, Via Del Sestante n. 12;
2. nomina il dott. Bruno Malagoli giudice delegato alla procedura e liquidatore la dott.ssa Monica Solla;
3. ordina al debitore il deposito entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori;
4. assegna ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201 CCII; si applica l'articolo 10 co 3 CCII;



5. ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
6. autorizza il sig. Piga ad utilizzare l'autovettura Volkswagen Golf Targata EM761TR, e la sig.ra Loddo l'autovettura Ford Focus Targata DX538RZ;
7. dispone a cura del liquidatore l'inserimento della sentenza nel sito internet del tribunale o del Ministero della giustizia. Nel caso in cui il debitore svolga attività d'impresa, la pubblicazione è altresì effettuata presso il registro delle imprese;
8. ordina, a cura del liquidatore, la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti in relazione ai beni immobili o beni mobili registrati oggetto di liquidazione.

Il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore.

Si notificchi ai debitori e, a cura del liquidatore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione ai sensi dell'art. 272 CCII.

Così deciso in Cagliari, nella camera di consiglio del Tribunale, in data 06/10/2026.

IL GIUDICE ESTENSORE

Bruno Malagoli

IL PRESIDENTE

Giorgio Latti

